

Val d'Orcia

Un Cammino tra Cielo e Terra, dove il Rinascimento incontra la Natura. Camminare in Val d'Orcia non è semplicemente fare trekking; è attraversare un'opera d'arte a cielo aperto, modellata nei secoli dalla mano sapiente dell'uomo e dalla forza della natura. Il nostro



itinerario si snoda lungo le celebri strade bianche, i viali di cipressi che disegnano i profili delle colline e i sentieri nascosti tra le Crete Senesi. Attraverseremo fortificazioni medievali e piazze rinascimentali come Pienza, la città ideale, e San Quirico d'Orcia, perla della Via Francigena. Fotograferemo la solitaria bellezza della Cappella della Madonna di Vitaleta e i celebri boschetti di cipressi che hanno reso questa terra Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Percorreremo i crinali che dominano la valle, dove lo sguardo spazia dal Monte Amiata fino ai confini dell'Umbria. Sul Monte Amiata, antico vulcano inattivo situato nel sud della Toscana, rinomato per la natura incontaminata, la faggeta più grande d'Italia, famoso per le miniere di cinabro (mercurio) e l'aurea mistica, andremo a scoprire un territorio ricco di biodiversità con una vasta varietà di



specie arboree come faggio, castagno, abete bianco, agrifoglio, pino nero, cerro e carpino, oltre a numerose specie di animali selvatici tra cui capriolo, cervo, cinghiale, lupo, poiana, gheppio, biancone e lodaiolo. Concluderemo il nostro cammino con un meritato premio: una giornata interamente



Club Alpino Italiano

Sezione di Ascoli Piceno



dedicata al relax presso i bagni termali Questo trekking è un invito alla lentezza, un'occasione per riscoprire il ritmo del proprio passo. Non è solo una sfida fisica, ma un viaggio sensoriale tra i profumi, il calore del sole toscano e l'ospitalità autentica di una terra che sa come rigenerare lo spirito

Trasporti

Gli spostamenti avverranno organizzandosi con auto proprie, sarà cura dell'organizzazione, verificare disponibilità e pianificare anticipatamente la logistica delle auto. Le spese dei pedaggi autostradali e il carburante saranno suddivise tra gli occupanti dei veicoli (spesa per il carburante andata e ritorno stimata circa 50 euro ad autovettura da suddividere)

Pernotto

Previsto pernotto per due notti in struttura ricettiva alberghiera in località Chianciano Terme con colazione inclusa. La sistemazione dei singoli partecipanti verrà stabilita in base alle adesioni (spesa prevista circa 90 euro per due notti)

Pasti

La colazione è inclusa con la sistemazione alberghiera, i pranzi delle escursioni sono al sacco in autonomia mentre per il pasto serale è prevista la ristorazione locale a spese proprie

Terme

Il costo dell'ingresso alla struttura termale è di 32 euro e include sauna e bagno turco. I servizi aggiuntivi sono a discrezione. È necessario munirsi di costume, cuffia e ciabatte

Prenotazioni e Costi

Per la conferma della prenotazione sarà necessario una caparra di 25 euro da versare tramite bonifico al seguente iban IT600538712923PR0002010289 (il quinto carattere non è il numero 0 ma la lettera Q). Per necessità organizzative l'adesione dovrà pervenire entro lunedì 11 maggio 2026



Club Alpino Italiano

Sezione di Ascoli Piceno



Venerdì 29/05/2026

- ✓ Ore 6:00 ritrovo località Lu Battente (piazzale Ceci Moto) Ascoli Piceno
- ✓ Ore 10:00 partenza per la prima escursione Pienza (SI)
- ✓ Pranzo al sacco da gestire in autonomia
- ✓ Ore 18:00 arrivo presso la struttura
- ✓ Ore 20:00 cena

Sabato 30/05/2026

- ✓ Ore 7:00 colazione
- ✓ Ore 8:00 partenza per la seconda escursione Abbazia San Salvatore
- ✓ Pranzo al sacco da gestire in autonomia
- ✓ Ore 18:00 arrivo presso la struttura
- ✓ Ore 20:00 cena

Domenica 31/05/2026

- ✓ Ore 8:00 colazione
- ✓ Ore 9:00 terme di Chianciano
- ✓ Pranzo da gestire in autonomia
- ✓ Ore 15:00 partenza per il rientro



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Club Alpino Italiano

Sezione di Ascoli Piceno



Anello Pienza - San Quirico

Val d'Orcia



[Pagina Facebook della
Commissione Escursionismo](#)



DATA ESCURSIONE: 29 maggio 2026



DISLIVELLO: 460 m



ORA PARTENZA: 6:00



DISTANZA: 16 km anello



RITROVO: Lu Battente
Piazzale Ceci Moto



DIFFICOLTÀ TECNICA: E



PUNTO DI PARTENZA: Pienza (SI)



DURATA: 5 ore



ACCOMPAGNATORI: Mario Salvi (338-3113358), Claudio Castelli



**EQUIPAGGIAMENTO
CONSIGLIATO:**

Abbigliamento da alta montagna adatto alla stagione e alla quota, scarponi con suola ben marcata, guscio antipioggia e antivento, guanti, berretto, bastoncini telescopici, pila frontale, occhiali da sole, crema solare, guanti, cappello, acqua, tè caldo e viveri secondo personali esigenze, macchina fotografica, zaino. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

- Per i non soci è necessario recarsi in sezione il venerdì dalle 18.30 alle 20.00 per attivare la copertura assicurativa giornaliera;
- Si prega di rispettare il regolamento della commissione escursionismo visionabile [cliccando qui](#) o scansionando il qr code a lato;
- L'escursione potrà essere annullata qualora le condizioni meteorologiche non lo consentano. Gli accompagnatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma dell'uscita anche in fase di svolgimento;
- Gli accompagnatori si riservano di escludere escursionisti non adeguatamente attrezzati e non rispettosi del regolamento;
- L'attività escursionistica è un'azione che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità. Le Sezioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile.



IL RISCHIO È SEMPRE PRESENTE E MAI AZZERABILE

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

ITINERARIO

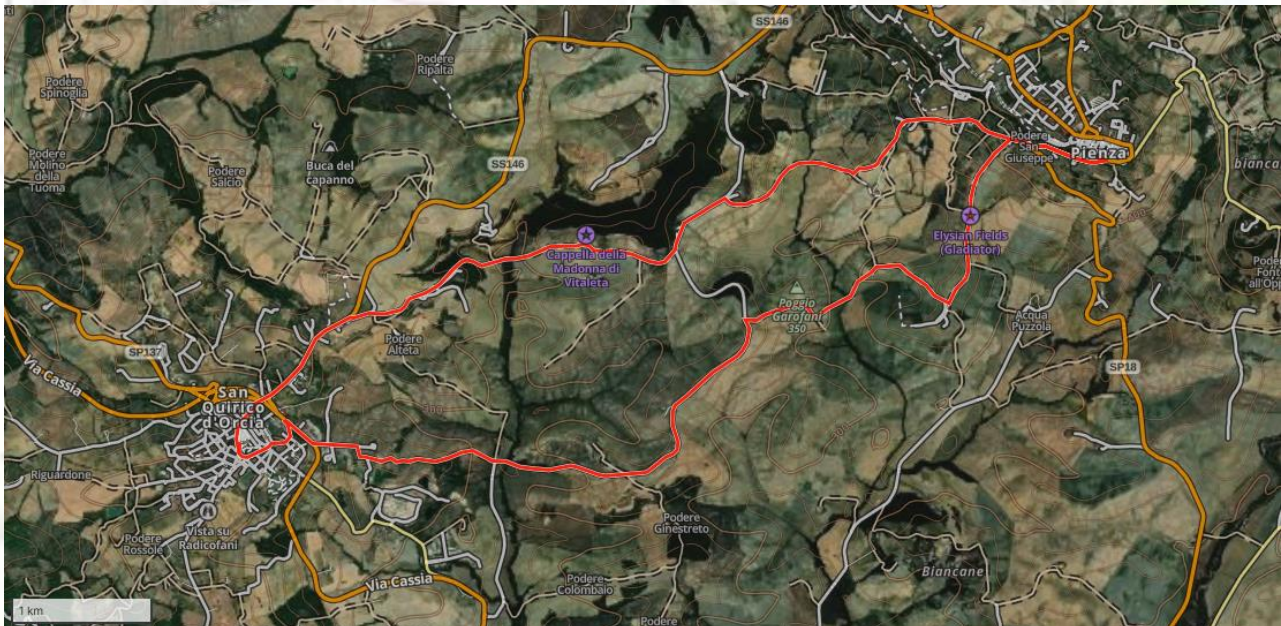
Un sentiero suggestivo nel cuore della Val D'Orcia che tocca due dei borghi più belli della Toscana, Pienza e San Quirico D'Orcia. A fargli da contorno ci sono vasti panorami, verdi colline, campi coltivati, cipressi, fioriture e antichi casolari. Infine la piccola Cappella della Madonna di Vitaleta, incorniciata tra due filari di cipressi, sperduta tra i campi della Val d'Orcia, anche lei tra i siti religiosi più fotografati al mondo



CURIOSITA'

La Cappella di Vitaleta si erge come un testimonial senza tempo del patrimonio architettonico e culturale della Toscana. La piccola cappella, incorniciata tra due filari di cipressi, è di origine antica e secondo la tradizione popolare fu edificata proprio nel punto dove Maria apparve a una pastorella. Nel 1553 venne collocata qui la statua della Vergine di Andrea della Robbia, che oggi è conservata invece nella Chiesa della Madonna di Vitaleta che si trova nel centro di San Quirico. La cappella come la vediamo oggi è frutto di un restauro e di una riprogettazione effettuata nell'Ottocento da Giuseppe Partini, a cui si deve l'aspetto semplice e pulito della piccola chiesa, la cui facciata è rivestita in pietra di Rapolano e adornata da un piccolo rosone





GaiaGps



Profilo altimetrico



Club Alpino Italiano

Sezione di Ascoli Piceno



Monte Amiata per il sentiero del Capomacchia

Val d'Orcia



[Pagina Facebook della
Commissione Escursionismo](#)



DATA ESCURSIONE: 30 maggio 2026



DISLIVELLO:

850 m



ORA PARTENZA: 8:00



DISTANZA:

21,5 km anello



PUNTO DI PARTENZA: Abbazia San Salvatore (SI)



DIFFICOLTÀ TECNICA:

E



DURATA:

7 ore 30 minuti



ACCOMPAGNATORI: Mario Salvi (338-3113358), Claudio Castelli



EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:

Abbigliamento da alta montagna adatto alla stagione e alla quota, scarponi con suola ben marcata, guscio antipioggia e antivento, guanti, berretto, bastoncini telescopici, pila frontale, occhiali da sole, crema solare, guanti, cappello, acqua, thè caldo e viveri secondo personali esigenze, macchina fotografica, zaino. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

- Per i non soci è necessario recarsi in sezione il venerdì dalle 18.30 alle 20.00 per attivare la copertura assicurativa giornaliera;
- Si prega di rispettare il regolamento della commissione escursionismo visionabile [cliccando qui](#) o scansionando il qr code a lato;
- L'escursione potrà essere annullata qualora le condizioni meteorologiche non lo consentano. Gli accompagnatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma dell'uscita anche in fase di svolgimento;
- Gli accompagnatori si riservano di escludere escursionisti non adeguatamente attrezzati e non rispettosi del regolamento;
- L'attività escursionistica è un'azione che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità. Le Sezioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile.



IL RISCHIO È SEMPRE PRESENTE E MAI AZZERABILE

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

ITINERARIO

Il sentiero del Capomacchia si snoda tra castagni, larici, abeti e pini e si spinge all'interno della secolare faggeta arrivando quasi alla vetta del monte Amiata per arrivare alla capanna del Capomacchia. Dopo essersi congiunto alla strada di Rigale nel punto più alto del percorso comincia la discesa verso Abbadia. Questo tratto è stato recentemente risistemato dalla locale Società Macchia Faggeta antichissima società che gestisce la cura della parte alta della montagna senese e le cui origini risalgono al medioevo.

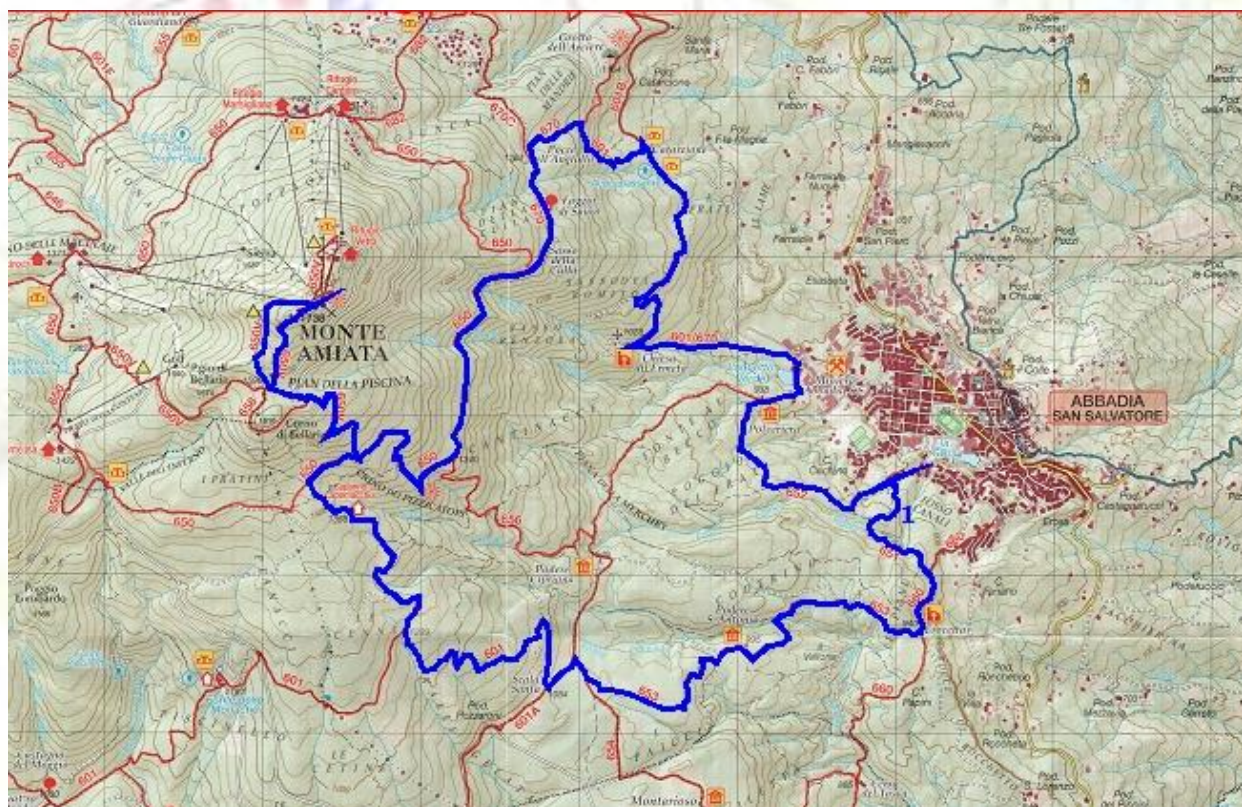


CURIOSITA'

Nel primo tratto del percorso di discesa verso Abbadia, nonostante la fitta vegetazione, è possibile ammirare il panorama che si apre verso l'Umbria e incontrare massi particolari a cui nel tempo sono stati attribuiti nomi derivanti dalle loro forme così caratteristiche, come il Sasso "della culla" e il Sasso "delle pocce dell'Angiola" di cui si dice sia di buon augurio toccarne le protuberanze.



Lasciando il percorso si può arrivare alla Grotta dell' Arciere così chiamata per la presenza di un graffito preistorico ancora visibile e raffigurante un cacciatore armato di arco. Poco più avanti si trova il "Sasso di Dante" che riproduce fedelmente il profilo inconfondibile del Sommo Poeta. Ritornando sul percorso si giunge all'area attrezzata della località Acqua Passante con sorgenti di acqua potabile e di acqua sulfurea dal caratteristico odore e dopo un paio di chilometri alla suggestiva Chiesetta dell'Ermeta il cui nome deriva da un eremita che aveva scelto di vivere nelle vicinanze di questo luogo



Monte Amiata - Carta dei sentirei CAI Siena



Profilo altimetrico

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it